



Comune di Parma

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2022-472 DEL 09/03/2022

Inserita nel fascicolo: 2022.VI/00003/00001.1

**Centro di Responsabilità: 89 0 0 0 - SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE
ED EDILIZIA**

Determinazione n. proposta 2022-PD-702

OGGETTO: MISURE ORGANIZZATIVE inerenti la definizione dei CRITERI per la GESTIONE del SORTEGGIO delle Segnalazioni Certificate di Conformità Edilizia e Agibilità (SCEA) preordinato al CONTROLLO DI MERITO, ai sensi della L.R. 30 Luglio 2013 n. 15 e s.m.i. e contestuale revoca della Determinazione dirigenziale n. 651/2018.



Comune di Parma

Centro di Responsabilità: 89 0 0 0 - SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA

Determinazione n. proposta 2022-PD-702

OGGETTO: MISURE ORGANIZZATIVE inerenti la definizione dei CRITERI per la GESTIONE del SORTEGGIO delle Segnalazioni Certificate di Conformità Edilizia e Agibilità (SCEA) preordinato al CONTROLLO DI MERITO, ai sensi della L.R. 30 Luglio 2013 n. 15 e s.m.i. e contestuale revoca della Determinazione dirigenziale n. 651/2018.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA

Premesso che la L.R. 30/07/2013 n. 15 e s.m.i.

- all'art. 23 "*Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità*" comma 7 stabilisce che sono sottoposti a controllo sistematico:
 - gli interventi di nuova costruzione;
 - gli interventi di ristrutturazione urbanistica;
 - gli interventi di ristrutturazione edilizia;
- all'art. 23 comma 8 stabilisce che l'Amministrazione possa definire modalità di svolgimento a campione dei controlli delle SCEA relative ad interventi da sottoporre a controllo sistematico di cui al summenzionato comma 7, per una quota non inferiore al 20% degli stessi, qualora le risorse organizzative disponibili non consentano di eseguire il controllo di tutte le opere realizzate;
- all'art. 23 comma 9 stabilisce che fuori dai casi di cui al comma 7, almeno il 20% dei restanti interventi edilizi è soggetto a controllo a campione;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 76 del 27 gennaio 2014 (DGR 76/2014) avente ad oggetto "*Atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art.12 L.R.15/2013 sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art.14, comma 5; art.23, commi 7 e 8) e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art.23, comma 10)*", per le parti non superate dalle modifiche introdotte nella L.R. 15/2013 dapprima dalla L.R. 12/2017 e successivamente dalla L.R. 14/2020;

Dato atto che con la predetta DGR 76/2014 ed in particolare con l'atto di coordinamento alla stessa allegato, sono stati individuati i casi di controllo a campione previsti dalla L.R. 15/2013 e definite le

modalità ed i criteri che le amministrazioni possono assumere al riguardo, con particolare riferimento, per quanto oggetto della presente determinazione, alle SCEA;

Considerato che:

- a fronte di una costante riduzione delle risorse umane disponibili determinata dall'elevato numero di pensionamenti ulteriormente incrementato negli ultimi anni, ai quali non è corrisposta l'assegnazione di nuovo personale, risulta estremamente difficoltoso assicurare un controllo di merito sistematico;
- le disposizioni statali in tema di semplificazione hanno progressivamente spostato sul privato/impresa l'onere e la responsabilità di attestare e asseverare stati, qualità personali e fatti, demandando all'Amministrazione l'effettuazione dei relativi controlli;
- nella definizione delle modalità dei controlli che l'A.C. è tenuta ad effettuare devono essere contemperati il bilanciamento dei rischi e l'entità dei benefici, nel rispetto del principio di semplicità e proporzionalità, con la necessità di assicurare efficienza ed efficacia all'attività degli uffici senza comportare un eccesso di attività non compatibili con le risorse disponibili in termini di personale;
- è pertanto necessario garantire semplicità e tempestività alle verifiche preventive, riservando comunque all'Amministrazione la facoltà di effettuare controlli a posteriori sia su input interno che su segnalazione esterna;

Rilevato che la progressiva digitalizzazione dei processi gestionali delle pratiche edilizie ed il controllo sistematico inerente la regolarità della documentazione obbligatoria generica effettuato dello Sportello Unico su tutte le SCEA consente di rendere inammissibili fin da subito quelle prive dei seguenti requisiti e presupposti indispensabili:

- attestazione del versamento dei diritti di segreteria previsti dal Piano Tariffario Comunale;
- idoneità a presentare il titolo - validità della firma digitale, procura speciale, validità degli eventuali documenti di identità a corredo della documentazione presentata;

Dato atto pertanto, come già esplicitato con le precedenti determinazioni dirigenziali n. 651/2018 n. 1111/2021, e vista la perdurante limitatezza del personale assegnato e assegnabile alla funzione di controllo delle SCEA, che ricorrono i casi di cui al punto 2.1 lettera A) dell'atto di coordinamento allegato alla citata Delibera di Giunta Regionale, nonché le condizioni previste dal co. 8 dell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2013, determinanti l'impossibilità di procedere alla verifica di merito della documentazione presentata per tutte le pratiche ingressate;

Dato atto inoltre che al medesimo punto 2.1 lettera A) del prima richiamato atto di coordinamento viene individuata nel 25% delle pratiche presentate la quota ritenuta adeguata da sottoporre a controllo a campione, percentuale aggiornata e ridotta al 20% dall'art. 23 co. 8 e co. 9 della Legge Regionale n. 15/2013 così come modificata dalla Legge Regionale n. 14/2020;

Considerato che l'art. 23 co. 3 e co. 5 della L.R. 15/2013 stabilisce che:

- lo Sportello Unico provvede, a seguito del preliminare controllo sistematico inerente la regolarità della documentazione obbligatoria generica, alla verifica di completezza e regolarità formale della pratica, e alla eventuale richiesta della documentazione di cui al co. 2 dell'art. 23 della L.R. 15/2013, che dovesse risultare mancante, ovvero:
 - comunicazione di fine lavori;
 - dichiarazione asseverata di conformità ai progetti approvati delle opere realizzate;
 - certificato di collaudo statico;

- accatastamento dell'immobile;
- SCIA per eventuali varianti in corso d'opera;
- documentazione progettuale che ci si è riservati di presentare all'atto della fine dei lavori;
- contestualmente alla richiesta di integrazioni lo Sportello Unico provvede a sospendere i termini procedurali;
- successivamente, per le pratiche formalmente complete, lo Sportello Unico procede con la definizione del campione e con le operazioni di sorteggio;

Tenuto conto che il punto 4 dell'atto di coordinamento regionale allegato alla DGR 76/2014, per le parti ancora in vigore a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 23 co. 8 e co. 9 della Legge Regionale n. 14/2020, definisce i criteri per la composizione del campione nonché le modalità di sorteggio delle SCEA, ed in particolare viene precisato che:

- tradizionalmente, nel caso di controllo a campione, si procede all'individuazione delle pratiche da assoggettare a verifica attraverso il meccanismo del sorteggio;
- tale modalità di selezione deve necessariamente tenere conto della differente importanza che talune categorie di intervento presentano, distinguendo gli interventi di cui al co. 7 dell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2013 dalle restanti tipologie;
- si rende quindi opportuno prevedere che all'interno delle pratiche assoggettate a sorteggio sia assunto un meccanismo che aumenti (raddoppi) la probabilità di selezione di talune pratiche rispetto alle altre, in ragione della diversa rilevanza degli interventi edilizi considerati, attribuendo pertanto un diverso peso alle diverse tipologie di intervento;

Evidenziato che, sempre al citato punto 4 dell'atto di coordinamento regionale, come meglio specificato al punto 4.1, al fine della corretta applicazione dei criteri generali, occorre tener conto del fatto che la formazione del campione deve avvenire a seguito della verifica della completezza della pratica da parte dello Sportello Unico, operazione che deve concludersi entro 15 giorni dalla presentazione della stessa, mentre nei successivi 5 giorni devono concludersi le operazioni di individuazione del campione e di relativa comunicazione agli interessati;

Evidenziato altresì che, per la definizione del campione si dovrà far riferimento alle pratiche ingressate e correttamente completate nel periodo di tempo che va dall'ultima procedura di definizione del campione al giorno immediatamente precedente alla nuova selezione;

Verificato che lo Sportello Unico successivamente alle operazioni di sorteggio delle SCEA, deve comunicare l'esito della selezione ai soggetti interessati al controllo di merito, indicando altresì il responsabile del procedimento;

Valutata l'opportunità di introdurre nell'ambito del flusso di istruttoria delle SCEA i necessari adeguamenti nella gestione del Sorteggio per l'invio delle pratiche ai controlli di merito in ragione delle recenti modifiche operate sulle tipologie degli interventi;

Ritenuto opportuno, alla luce delle considerazioni e motivazioni prima esplicitate, formalizzare con apposita determinazione dirigenziale, l'adeguamento e la ridefinizione delle misure organizzative inerenti i criteri e le modalità di sorteggio e di controllo di merito delle SCEA in precedenza stabiliti con Determinazione Dirigenziale n. 651/2018;

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. 1111 del 21/05/2021 sono stati ridefiniti altresì i criteri per la gestione del sorteggio di SCIA e CILA edilizie che si intendono confermati;

Dato atto che le misure organizzative inerenti la ridefinizione dei criteri e delle modalità dei controlli concorre a ridurre l'onere burocratico a carico dei cittadini e delle imprese, attraverso interventi e procedure più snelle, veloci e più rispondenti alla ratio delle recenti normative in materia di semplificazione, rispondendo a rafforzare il principio di efficienza dell'azione amministrativa introdotto dal D.lgs. 76/2020 come convertito con L. 120/2020 (cosiddetto Decreto Semplificazioni), che ha direttamente inciso sia sulla disciplina edilizia (DPR 380/2001 e conseguentemente L.R. 14/2020) sia sui termini del procedimento amministrativo (L. 241/90);

Ritenuto necessario individuare le modalità di sorteggio delle SCEA in conformità alle modifiche apportate alla L.R. 15/2013 dalla L.R. 14/2020, comunque in coerenza ai criteri definiti dalla DGR 76/2014 di cui ai punti 4.1 e 4.2, modificando ampiezza e composizione del campione, stabilendo in particolare che:

1. le SCEA di cui al co.7 dell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2013 relative:

- agli interventi di nuova costruzione
- agli interventi di ristrutturazione urbanistica
- agli interventi di ristrutturazione edilizia

saranno sottoposte alla doppia probabilità di essere controllate nel merito, inserendole due volte nelle medesime procedure di sorteggio, e comunque per una quota pari al 20% delle pratiche presentate, così come consentito dal co.8 del medesimo articolo 23;

2. le SCEA relative a tutti i restanti interventi di cui ai co. 1 e co.2 dell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2013 saranno sottoposte a controllo a campione per una quota pari al 20% delle pratiche presentate, così come indicato al co.9 del medesimo articolo 23;

Ritenuto altresì necessario stabilire che dell'avvio del procedimento di controllo di merito che si attiva a seguito del sorteggio, venga data comunicazione all'utente con informazione della attribuzione del responsabile di procedimento, e che sia pubblicato sul sito del Comune di Parma il verbale contenente l'elenco delle pratiche presentate e delle pratiche sorteggiate per controllo di merito;

Ritenuto infine di dover revocare la precedente determinazione dirigenziale n. 651/2018 in quanto stante le motivazioni già espresse, i contenuti della stessa sono da intendersi completamente superati;

Dato atto che

- la Responsabile del procedimento amministrativo è individuato nella persona dell'Arch. Costanza Barbieri, in qualità di Dirigente del SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA;
- la presente determinazione non comporta né impegni di spesa né riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economica/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visti

- la Legge Regionale n.15/2013 e s.m.i.;
- la DGR n. 76 del 27 gennaio 2014;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i;

- la Legge n. 241/1990 e s.m.i;
- la Legge n. 120/2020;
- l'art.87 dello statuto comunale;
- l'art.183 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto del Sindaco di Parma DSFP n. 47 del 16/09/2019, di cui al protocollo n. 173026, come confermato con decreto DSFP n. 26 del 30/10/2020 che conferisce, all'Arch. Costanza Barbieri, l'incarico di dirigente titolare della struttura di livello dirigenziale denominata "Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia", la quale provvederà ad assumere gli atti e le determinazioni conseguenti al presente atto;

DETERMINA

- A. di richiamare le considerazioni e motivazioni esplicitate in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- B. di approvare, le seguenti misure organizzative inerenti i criteri per la gestione del sorteggio delle Segnalazioni Certificate di Conformità Edilizia e Agibilità (SCEA) preordinate al controllo di merito;
- C. di stabilire l'ampiezza e la composizione del campione da sottoporre a controllo di merito, in conformità alle modifiche apportate alla L.R. 15/2013 dalla L.R. 14/2020, e comunque in coerenza ai criteri definiti dalla DGR 76/2014 di cui ai punti 4.1 e 4.2, come segue:
1. **le SCEA di cui al co.7 dell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2013 relative:**
 - agli interventi di nuova costruzione
 - agli interventi di ristrutturazione urbanistica
 - agli interventi di ristrutturazione edilizia

saranno sottoposte alla doppia probabilità di essere controllate nel merito, **inserendole due volte nelle medesime procedure di sorteggio, e comunque per una quota pari al 20%** delle pratiche presentate, così come consentito dal co.8 del medesimo articolo 23;
 2. **le SCEA relative a tutti i restanti interventi di cui ai co. 1 e co.2 dell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2013 saranno sottoposte a controllo a campione per una quota pari al 20%** delle pratiche presentate, così come indicato al co.9 del medesimo articolo 23;
- D. di stabilire che dell'avvio del procedimento di controllo di merito che si attiva a seguito del sorteggio, venga data comunicazione all'utente con informazione della attribuzione del responsabile di procedimento, e che sia pubblicato sul sito del Comune di Parma il verbale contenente l'elenco delle pratiche presentate e delle pratiche sorteggiate per controllo di merito, rimanendo invariate le successive fasi di controllo relative all'agibilità e al cantiere;
- E. di dare atto che lo Sportello Unico, a seguito controllo sistematico inerente la regolarità della documentazione obbligatoria generica su tutte le SCEA provvederà a rendere inammissibili fin da subito quelle prive dei seguenti requisiti e presupposti indispensabili:

- attestazione del versamento dei diritti di segreteria previsti dal Piano Tariffario Comunale;
- idoneità a presentare il titolo - validità della firma digitale, procura speciale, validità degli eventuali documenti di identità a corredo della documentazione presentata;

F. di revocare la determinazione dirigenziale n. 651/2018 in quanto stante le motivazioni già espresse, i contenuti della stessa sono da intendersi completamente superati;

G. di dare atto infine che:

- o la Responsabile del procedimento amministrativo è individuato nella persona dell'Arch. Costanza Barbieri, in qualità di Dirigente del SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA;
- o la presente determinazione non comporta né impegni di spesa né riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economica/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)